

Sessa Aurunca

Via Francigena, itinerario nel bene confiscato al clan

L'iniziativa



Pierluigi Benvenuti

SESSA AURUNCA. Un percorso naturalistico all'interno del parco regionale

di Roccamonfina percorrendo i luoghi della via Francigena e unendo, simbolicamente, due beni confiscati alla criminalità organizzata. È lo scopo della «passeggiata» sul territorio dell'Alto casertano realizzata a Sessa Aurunca, grazie alla collaborazione di due cooperative che gestiscono immobili confiscati ai clan, «New Server» e «Al di là dei sogni», e promossa dall'Istituto di Studi Politici «San Pio V» e dalla fondazione «Con Il Sud».

L'idea si inserisce nell'ambito del progetto Rural Social Hub voluto da Nco, Nuova Cooperazione Organizzata. La passeggiata parte da un bene confiscato al clan Esposito di Sessa Aurunca nella zona di Monte Ofelio ed arriva fino a un'azienda agricola confiscata ai Moccia di Afragola a Maiano, una frazione di Sessa Aurunca. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Monte Ofelio, presenti tra gli altri il sindaco di Sessa Aurunca Silvio Sasso e la presidente della Pro Loco Chiara Rozzera che ha illustrato le bellezze del territorio aurunco. Nel pomeriggio, la passeggiata. Zaino in spalla, un centinaio di ragazzi ospiti del campo scuola organizzato da Libera a Maiano e un gruppo di studenti

del liceo classico Agostino Nifo di Sessa Aurunca hanno percorso la decina di chilometri che divide i due beni, seguendo una parte della via Francigena immersi nel verde e nei sentieri del parco di Roccamonfina e riscoprendo la storia e le bellezze naturali del territorio. Il progetto Monte Ofelio è promosso dalla cooperativa «New Server», di cui fanno parte anche ex operai della Formenti. Ha avuto in affidamento dal Comune per venti anni il bene confiscato ai «muzzoni» di Sessa Aurunca, una bellissima masseria risalente agli inizi del secolo scorso, con decine di ettari di terreno. E punta a un suo riutilizzo a fini sociali. Si fa carico della cura e della gestione dell'intera area, ha aperto una zona picnic, ha presentato progetti per realizzare un agriturismo o una casa per le ferie, ospita campi di volontariato, come quello organizzato per i primi giorni del prossimo agosto da Legambiente, eventi anticamorra. I volontari hanno anche ripreso la cura degli ulivi e la produzione dell'olio, la loro unica fonte di introiti per il momento, insieme alla vendita della legna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

